

# La Capra

## Un animale prezioso

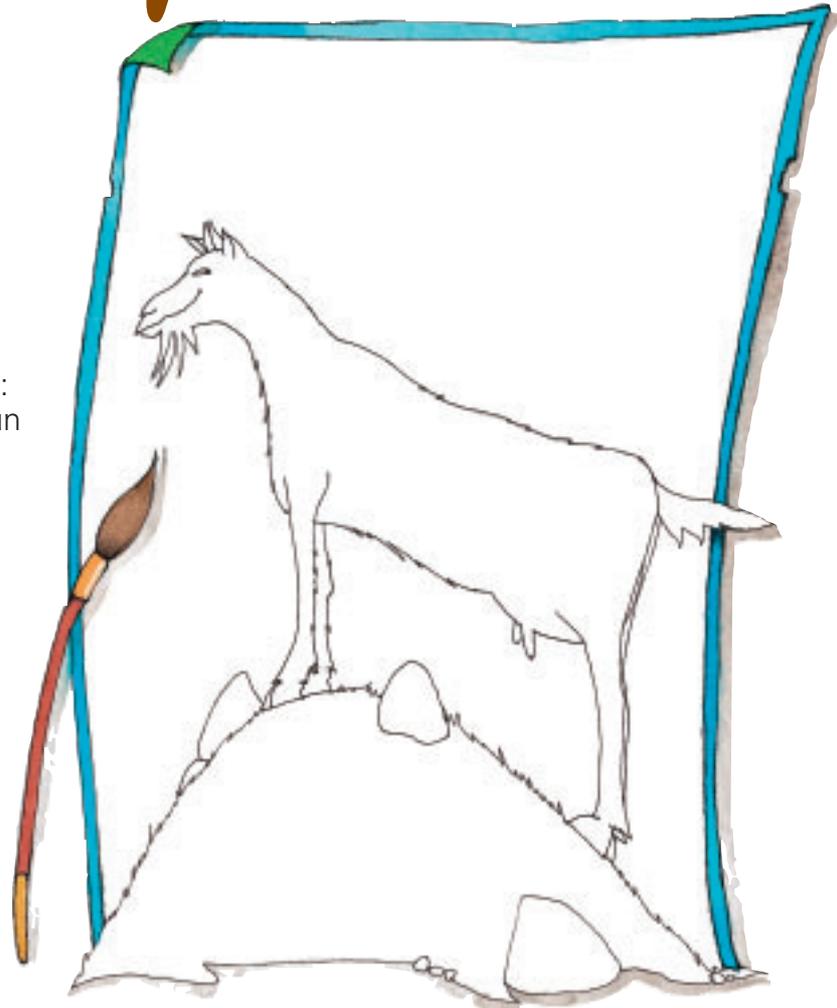
La capra domestica assomiglia molto alla pecora ma ci sono delle differenze ben visibili: ha peli lunghi e poco ondulati, sul mento ha un ciuffo (barba), è provvista di una coda corta e può avere le corna.

È stato il primo animale ruminante addomesticato dall'uomo.

È sempre stata amata dai pastori per la sua capacità di riuscire a vivere un po' ovunque: nei pascoli ricchi e abbondanti ma anche con le poche erbe dei luoghi aridi.

Essendo una grande arrampicatrice, riesce a salire in alto per sfruttare quelle erbe che spuntano in luoghi impossibili da raggiungere e che resterebbero inutilizzate.

La capra è stata addomesticata soprattutto per il latte, poi anche per la carne, il pelo e la pelle.



*Completa il disegno.*

## Ti racconto

Gli antichi Greci amavano tanto i racconti dei cantastorie che parlavano di tutto. In questi due racconti si parla di capre.

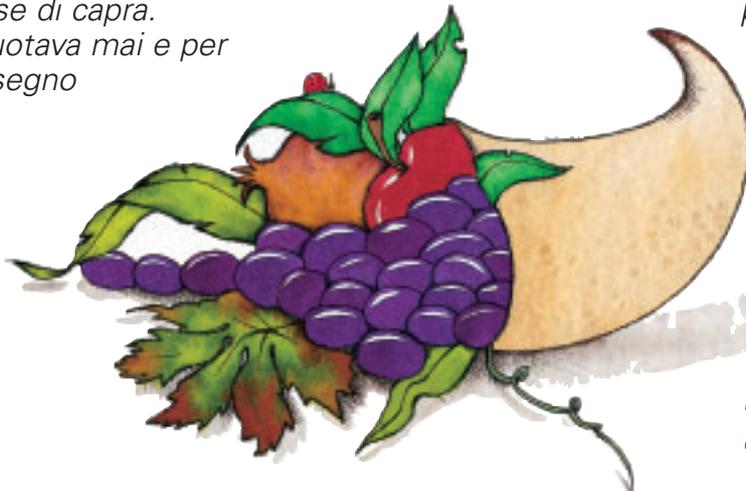
1

*Zeus, il padre di tutti gli dei, da bambino era stato nutrito con miele d'api e con il latte di una capra.*

*Il grande dio prendeva il latte da un corno, forse di toro o forse di capra.*

*Il corno non si svuotava mai e per questo diventò il segno dell'abbondanza (cornucopia).*

*Zeus poi uccise la capra, si coprì con la sua pelle e diventò invulnerabile.*



2

*Un giovane guardiano di capre si accorse che uno dei caproni si allontanava dal gregge e, dopo un po' di tempo, ritornava traballante.*

*Il pastore osservò l'animale per un po' di tempo, lo seguì per controllare che cosa faceva e scoprì che mangiava i frutti di una pianta sconosciuta (la vite).*

*Il giovane raccolse i grappoli di quella pianta; da quei chicchi venne ricavato un liquido ottimo da bere: il vino.*

**Prova a dare un titolo a questi due brevissimi racconti.**

# Mai ferme

Le capre selvatiche si trattengono in alta montagna nei luoghi meno frequentati dall'uomo. Si stabiliscono nei luoghi soleggiati ricchi di pascoli secchi e nei boschi radi.

Allo stato selvatico sono nemici del bosco poiché, fin dove possono arrivare, strappano giovani foglie ma soprattutto i germogli danneggiando le piante che incontrano. Sono animali vivaci: saltano e corrono e si



fermano soltanto quando ruminano. Anche negli allevamenti è piacevole soffermarsi ad osservare giovani caprette che giocano rincorrendosi o assistere alla sfida fra due becchi (maschi) che, a colpi di corna, misurano la loro forza. L'odore che emanano è molto forte e bisogna resistere al desiderio di allontanarsi in fretta.

*Quali tracce può lasciare una capra?*

## A tavola

La capra sa sfruttare gli alimenti grossolani meglio delle pecore e dei bovini e nella sua dieta sono presenti un grande numero di piante. Se trova da mangiare comincia con le foglie, poi passa ai fiori e poi ancora ai germogli e rifiuta lo stelo.

Sceglie gli alimenti preferiti che sono anche i più ricchi. L'allevatore conosce bene queste sue abitudini e fa in modo che non vengano sciupati degli alimenti e che l'animale possa assumere la razione necessaria suddivisa in più pasti.



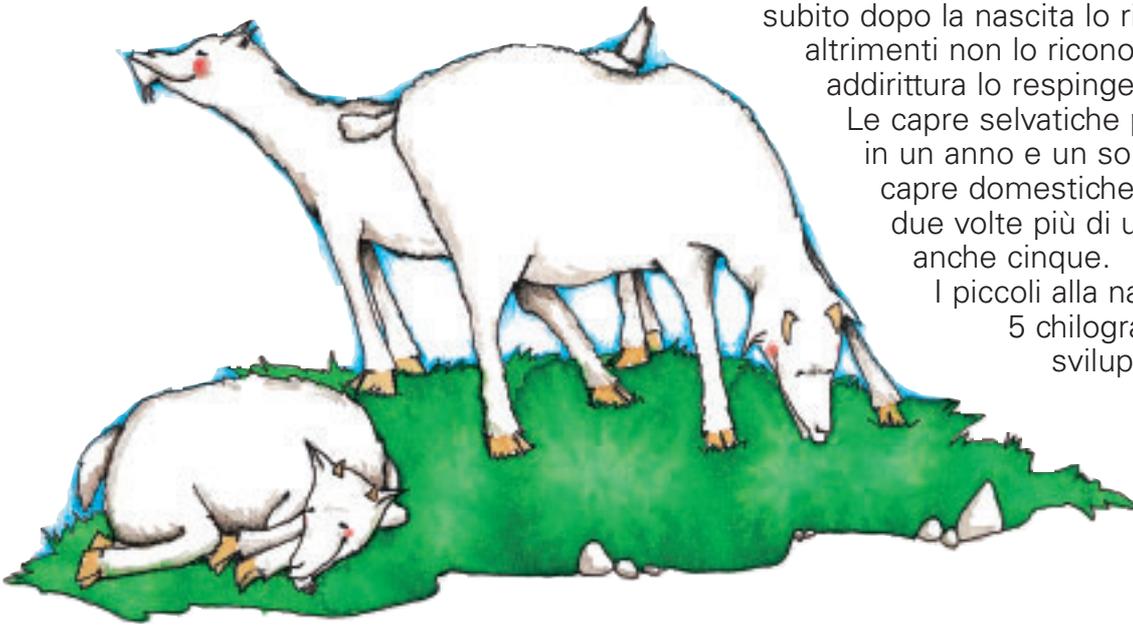
# Capretti

La femmina aspetta per circa 5 mesi la nascita la nascita dei suoi piccoli.

La madre, se viene a contatto con il suo piccolo subito dopo la nascita lo riconosce e lo cura, altrimenti non lo riconosce, non lo cura o addirittura lo respinge.

Le capre selvatiche partoriscono una volta in un anno e un solo piccolo mentre le capre domestiche possono partorire due volte più di un capretto, a volte anche cinque.

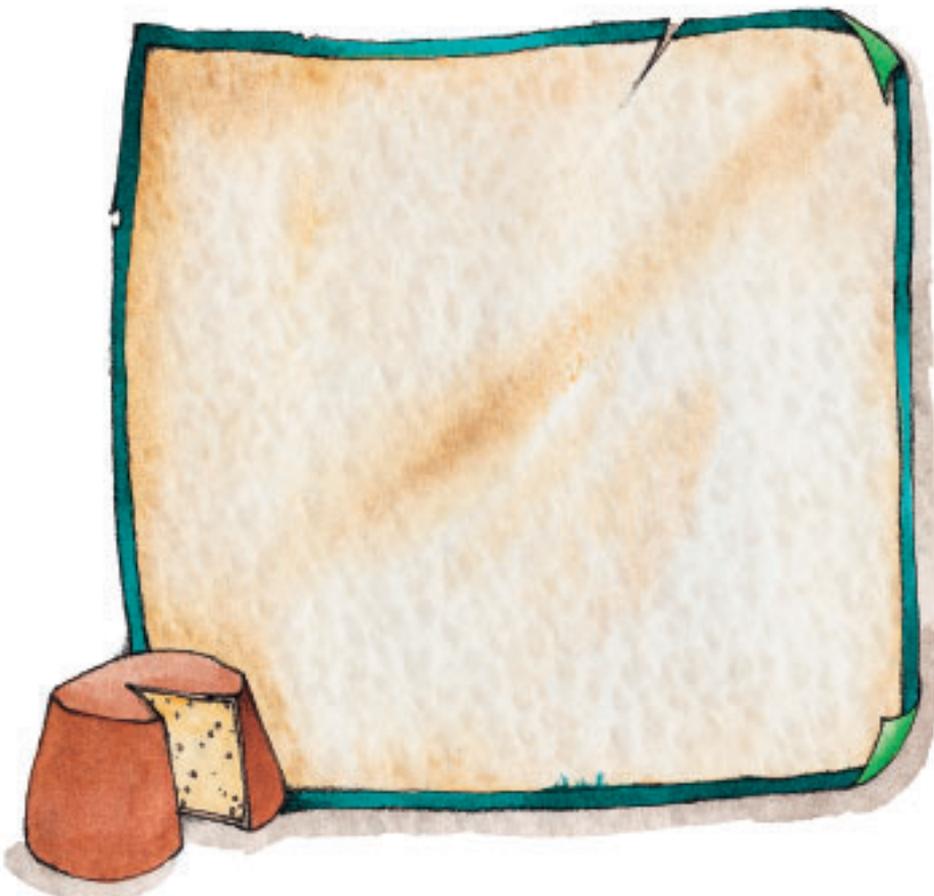
I piccoli alla nascita pesano 3- 4- o 5 chilogrammi, sono ben sviluppati, hanno gli occhi aperti e nel giro di pochi minuti sono in grado di seguire la madre.



**Osservo un capretto:**

**testa, orecchie, barbetta, fronte, corna, collo, mantello, zampe.**

## Dal latte



I capretti succhiano il latte dalla madre ma si abituano bene all'allattamento artificiale. Se la capra non allatta più e viene regolarmente munta continua a produrre latte. Soprattutto nei grandi allevamenti i capretti vengono nutriti con latte di mucca così il latte della madre rimane tutto disponibile.

La capra può essere munta anche con la mungitrice e dunque il recupero del latte è reso facile e spedito.

Dalla lavorazione del latte di capra si può ottenere il burro, particolarmente gustoso ma poco prodotto, e i formaggi tipici di grande pregio.

Anche se al latte di capra vengono aggiunti latte di pecora o di mucca, i formaggi hanno un singolare sapore e sono considerati particolari.

**Raccogli qualche etichetta dei formaggi di capra e confronta le tue osservazioni con quelle dei compagni.**



# La “Vacca del povero”

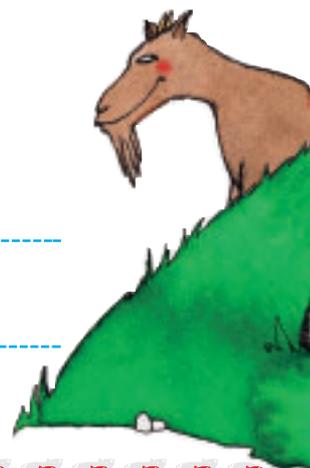
La capra viene allevata un po' in tutti paesi ed è stata chiamata la “vacca del povero” perché, avendo richieste modeste per l'alimentazione e i ricoveri, può essere allevata anche da chi non può permettersi una mucca.

In alcuni allevamenti le capre vivono per tutto l'anno all'aperto nutrendosi delle erbe spontanee e l'allevatore ricava la carne dei capretti e poco latte.

In altri allevamenti le capre vivono nelle apposite stalle, sono ben alimentate e curate e l'allevatore ricava carne e molto latte.

In altri allevamenti ancora gli animali sono lasciati liberi al pascolo ma vengono preparati dei ripari per situazioni particolari e del foraggio per completare i loro pasti.

*Come sono allevate le capre osservate?*



## Guanti di lana o di pelle?



Il pelo delle capre comuni serve per fabbricare pennelli, tappeti, funi, mentre quello delle razze asiatiche (Angora e Kashmir) è particolarmente adatto per i tessuti e le stoffe pregiate.

Anche la pelle di capra è un prodotto molto ricercato per fare scarpe, abiti, tappezzeria, tamburi, cornamuse, guanti.

La pelle di capretto è molto indicata per fare guanti molto morbidi e leggeri e dunque di lusso.

